



Concorrente

SCA packaging italia S.p.A. – Cartiera di Lucca

Breve presentazione del soggetto concorrente

La SCA è una multinazionale svedese attiva nel settore della carta.

La SCA Packaging Lucca è la più grande cartiera italiana che, utilizzando come materia prima carta da macero, produce carta per imballaggio.

La cartiera, nata nel 1970 col nome di Italcarta, è stata acquisita dalla multinazionale SCA nel 1988 ed è gestita da personale completamente italiano.

Da anni la Direzione dell'Azienda ha individuato nella riduzione dei consumi idrici uno dei principali obiettivi di sviluppo strategico dello stabilimento e di miglioramento ambientale. Questa attenzione continua verso la risorsa idrica ha portato l'Azienda ad avere, oggi, un consumo specifico (m^3 di acqua per ton. di carta prodotta) fra i più bassi del settore non solo a livello italiano ma anche europeo.

La SCA packaging Lucca è certificata ISO 14001 ed è registrata EMAS (N° di registrazione 449)

Nota: Consumo medio dell'industria cartaria italiana circa $40 \text{ m}^3/\text{ton}$: fonte *Rapporto Ambientale dell'Industria Cartaria Italiana 2006 edito da Assocarta*

Consumo ottenibile applicando le BAT previsto dal BREF report dell'Industria Cartaria nel settore della carta riciclata per imballaggio: circa $7 \text{ m}^3/\text{ton}$

Consumo nel 2007 della SCA Packaging Lucca $4,7 \text{ m}^3/\text{ton}$: vedi *Rapporto Ambientale (aggiornamento 2007)*

Chiusura dei cicli di cartiera

Ambito territoriale prevalente del progetto: Stabilimento SCA Packaging Lucca

Durata complessiva del progetto: 5 anni

data inizio: 2004

data fine: 2009

Responsabile del progetto

Cognome Ferri

Nome Lido

Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente R&D, Environment Manager

Sintesi del progetto/esperienza (Massimo 20 righe)

La riduzione dei consumi all'interno di un'azienda passa necessariamente attraverso diverse fasi: la determinazione del management, la convinzione e la collaborazione piena delle maestranze che, proprio per questo, devono essere adeguatamente formate, l'adozione delle BAT e comunque adeguati investimenti in impianti e tecnologie innovative.

La Cartiera SCA Packaging Lucca utilizza per il processo sia acqua di falda che di superficie. Dopo l'utilizzo nel processo (dove l'acqua viene più volte riciclata) e dopo trattamento nel depuratore interno la stessa viene inviata ad un depuratore consortile esterno alla cartiera.

Per ridurre al minimo il consumo di acqua fresca, l'Azienda da tempo riutilizza parte dell'acqua depurata dal depuratore interno riciccolandola nel processo.

Questa azione è limitata dalla presenza, in questa acqua, di sali (essenzialmente cloruri, carbonati e solfati) che, se non eliminati, contrasterebbero l'azione dei prodotti chimici normalmente usati nella fabbricazione della carta.

Al fine di eliminare questi sali, il progetto prevedeva l'installazione di un impianto di elettrodialisi come terza fase (dopo la fase biologica anaerobica e biologica aerobica) della depurazione.

L'impianto, fornito da General Electric e costituito da una fase di pretrattamento e della vera e propria unità di trattamento a membrane, è già in funzione da più di un anno ed ha ulteriormente ridotto i consumi dello stabilimento di circa 0,5 m³/ton. Stiamo per apportare un significativo miglioramento nella fase di pretrattamento per rendere il funzionamento dell'impianto più continuo con l'obiettivo di arrivare, entro il 2009, ad un consumo di circa 3,5 m³/ton di carta prodotta.

Descrizione analitica del progetto
Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari Diminuzione dei prelievi idrici dalla falda in una zona ricca di industrie cartarie e di acquedotti pubblici la cui attività, negli anni, ha determinato l'abbassamento preoccupante della falda acquifera con annessi anche sporadici fenomeni di subsidenza. Essendo il progetto applicato in una cartiera, potrebbe con facilità essere diffuso anche localmente ad industrie simili.
Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali Riduzione dei consumi idrici specifici ad 3,5 m³/ton carta. L'innovazione consiste nell'applicazione di una tecnologia nota (elettrodialisi) alla depurazione acque di un settore (quello dell'industria cartaria) dove tale tecnologia mai era stata applicata.
Fasi e modalità di realizzazione del progetto 2004 - Inizio fase di valutazioni teoriche e impianto pilota 2005 – Installazione dell'impianto semi-industriale 80 m³/hr di acqua trattata 2006 - Messa a punto impianto e parziale raggiungimento degli obiettivi 2007 - Analisi dei risultati e decisioni conseguenti; installazione di un nuovo reattore anaerobico per migliorare l'efficienza complessiva dell'impianto di depurazione e mettere in condizioni l'elettrodialisi di lavorare in maniera più costante. 2008 - Modifica pre-trattamento dell'impianto di elettrodialisi con installazione di nuova fase di ultrafiltrazione.